

Meno magia e mistero e molta emozione in più: torna alla grande l'ex ragazza del Piper

Patty Pravo parla di sé e del suo nuovo disco «Ho detto di no a De Sica che mi voleva in un film»

Patty, oltre la bambola

Si chiama Oltre l'Eden è il nuovo disco di Patty Pravo. L'ex ragazza del Piper, la cantante magica e sofisticata, è tornata con la stessa stupenda voce di sempre, magari con un po' di mistero in meno ma con molte emozioni in più.

totale degrado, dove ormai si fatica ad avere sogni, ad inventare amori, perché anche gli amori vanno inventati.

«Oltre l'Eden» è un album nuovo anche perché gestito tutto da Patty Pravo: suoi i testi, in buona parte, ma anche il contributo alle musiche e al suono. Rimpiastrati per non averlo fatto anche in passato? Dopotutto, prima di diventare Patty Pravo, Nicoletta Strambelli era una pianista...

Già nei Settanta avevo delle idee: però sono pigra e amo il silenzio. E poi mi sentivo molto un interprete. Il guaio è che non è facile trovare un repertorio adatto.

Dopo essere stata la «ragazza del Piper» arrivò quella bellissima canzone che era «Se perdo te». E poi, «La bambola», la conquista d'un pubblico più ampio.

Quella è stata una specie di scommessa: ero sicura che sa-

rebbe stato un successo, ma non mi ci trovavo.

Allora nessun tipo di rimpianto in questa Patty Pravo qualche volta all'improvviso presente, tante volte in silenzio...

All'estero, questa è una regola, un comportamento logico. Se ho un rimpianto è per non avere accettato la proposta di De Sica: mi voleva per il suo Giardino dei Finzi Contini, ma io mi dicevo, quella Nicole è un po' noiosa, non mi va l'idea. Forse ho sbagliato, oggi potrei essere un'attrice e, se debbo essere sincera, mi attrice la verve comica.

Tutto l'opposto dall'immagine che di lei ci si è fatti, un'immagine che, forse confondendo la donna con il personaggio, non è o non è più quella di questa dolce e persino saggia figura bionda che, unica in Italia a possedere qualità internazionali, dica che «la colpa è che non ci stiamo. Eppure i Pooh hanno

fatto le stesse cose degli Air Supply, solo prima che questi esistessero. Ma se le dite che avrebbe potuto, con meno discontinuità, essere una regina ritrova il gusto della provocazione e l'ingenuità senza ribatte: «Ma sono un regista! La mia non è una delle rare voci stupende che esistono in Italia».

Patty Pravo, immagine e simbolo torbidamente misteriosi, crede nella melodia: «La grande melodia è quella che resterà nel tempo: The Dark Side of the Moon dei Pink Floyd, ad esempio. Certo l'ossessività rock non le appartiene... «Ma io sono una cantante rock! Il rock è un modo di vivere e di proiettarsi in musica. Edith Piaf era rock in questo senso, certe cose di Frank Sinatra anche...».

Nella canzone che dà titolo all'album, c'è «la chiave della mia combinazione». Qual è la chiave di questa Patty tornata dai misteri con tutta l'aria di voler restare? «Sbaglierebbe chiederlo a Lupin!».



Patty Pravo è tornata con il nuovo lp «Oltre l'Eden»

Se gli U2 incontrano Fellini

Notte rock densa e interessante quella di questa notte. In anteprima, girate tra Ostia e Taormina, ci saranno le immagini del nuovo clip degli U2, una storia di circo, raccontata alla maniera di Fellini, con inserti da Otto e mezzo e riferimenti precisi al cinema neorealista. Il titolo è All I want is you (Tutto quello che voglio sei tu). Il programma ha inizio invece con una dettagliata presentazione di quello che si annuncia come l'evento musicale dell'anno: il concerto, invocato e contestato, dei Pink Floyd a Venezia; per poi proporre un'intervista con gli statunitensi R.E.M. per i quali il rock è «fare quello che ci pare, senza tener minimamente conto dei condizionamenti dell'industria discografica». Infine, da Pistoia, un servizio su Van Morrison ripreso in occasione del recente festival blues.

Cocktail al sapore di frutta

Due ore piene a partire dall'immediato dopopranzo. Ai bambini, liberati dal programma cocktail Tutti frutti. Si comincia, ogni giorno, alle 14:45 con A mente fresca, condotto da un vecchio amico della tv dei bambini, Marco Danè, affiancato da Elisabetta Patrizia Focardi. Le parole sono protagoniste in Paroliama, vecchio e conosciutissimo gioco sopravvissuto a Tandem; i numeri in Contiamo; il telefono in un'altra serie di giochi enigmistici e indovinelli vari a tu per tu con il pubblico di casa. In chiusura, Roberto Vacca, futurologo e romanziere, svela, qualcuna al giorno, Le parole dell'avvenire. Ai giochi seguono Lassic (15:25 circa) con le sue sempreverdi avventure e il Cuccolo della vicenda omonima di Marjorie K. Rawlings, in versione cartoon.

Il teatro al femminile: su Raidue dieci attrici di scena

Comincia su Raidue, da lunedì prossimo alle 21.30, un ciclo dedicato alla prosa, dal titolo Il teatro di Raidue. Un'attrice, un personaggio, a cura di Ida Isernia. Si tratta di nove pièce, presentate, una alla settimana, fino alla metà di settembre, avventi per filo conduttore la figura di un'attrice alle prese con personaggi femminilmente forti, siano essi classici o moderni. Ad aprire il ciclo di appuntamenti sarà la versione al femminile di un celebre testo di Neil Simon, La strana coppia, nella recente interpretazione di Monica Vitti e Rossella Falk con la regia di Franca Facci. Seguirà, il 24 luglio, Marlene, la Melato in Europa di Euripide, messa in scena da Giancarlo Sepe. A gentile richiesta poi le successive altre tre rappresentazioni: 27 luglio: spoz-

to per allegria di Natalia Ginzburg con Giulia Lazzarini. La locandiera di Goldoni con Carla Gravina-Mirandolina, l'adattamento e la regia di Giancarlo Cobelli, una Candida con Anna Maria Guarnieri messa in scena da Sandro Sequi. Una novità invece, il 21 agosto, è una recente produzione del Centro di produzione tv di Torino: il dramma Una giornata qualunque e Una coppia aperta riuniti da Franca Rame (interprete e co-autrice con Dario Fo) sotto il titolo di Parti femminili. La regia è di Massimo Scaglione. Concludono infine il ciclo tre classici: Un cappello pieno di pioggia con Pamela Villosi, Zoo di vetro con Katherine Hepburn, La gatta sul tetto scotta con Nathalie Wood accanto a Laurence Olivier e Robert Wagner.

La tv oggi si veste di rosso, bianco e blu



Claudia Cardinale

La tv in bianco, rosso e blu. Per il 14 luglio Rai e Fininvest sono pronte con film, inchieste, dibattiti, schegge, telecamere puntate su Parigi, a festeggiare i duecento anni della Rivoluzione francese. Nell'anniversario della presa della Bastiglia si parte su Raiuno alle 18,40 con Oltant'anni, voci e canti della Rivoluzione a cura di Franco Molè, seguito alle 18,55 da La Rivoluzione francese, due secoli dopo di Claudio Sorrentino. Alle 20,30 Scaramouche, per la serie «Italia-Usa, divi a confronto» è stato scelto il film del '52 di George Sidney, con Stewart Granger, dedicato alle avventure di

cappa e spada alla vigilia della Rivoluzione.

E alle 22,35, però, che con 14 luglio 1789. Liberté. Egalité. Fraternité Raiuno affronta con gli storici in studio la rievocazione di quegli anni. Nel programma di Michele Tito, a cura di Giovanni Antonucci, intervengono gli storici Starobinsky, Vovelle, Galasso e Alberto Caracciolo. Sono previsti anche ospiti (il conte di Parigi, pretendente al trono di Francia, parlerà della decapitazione di Luigi XIV, ma intervengono anche artisti, come Claudia Cardinale, e il presidente Mitterrand), servizi sulle

celebrazioni che si svolgono in Europa, sulla mercificazione del bicentenario, oltre a collegamenti con la festa che l'ambasciata francese organizza a Roma.

Canale 5 ha invece ottenuto l'esclusiva per trasmettere via satellite le immagini della grande sfilata parigina in costume a cui partecipano tutte le nazioni, con semilia figuranti. La trasmetterà alle 22,30 (con mezz'ora di differita), con Gigi Moncalvo inviato a Parigi e Guglielmo Zucconi che la commenterà in studio da Milano, con una serie di ospiti, Adriana Asti, Guido Ge-

rosa, Saverio Vertone, Massimo Terzi. Dopo La marsigliese (questo il titolo dello «speciale») un film, Madame Sans-Gêne, del '61, di Christian Jaque con Sophia Loren.

Anche le altre reti sono impegnate per il bicentenario. Su Raidue è Cocco, il programma di Gabriella Carlucci, a rivisitare in maniera ironica la rivoluzione con gli interventi di Leo Gullotta e Pippo Franco (impegnati in teatro con Viva San Ciriaco). Su Raitre, invece, si parte alle 17, con le Schegge dedicate a Parigi e alla Tour Eiffel (con un documentario di 8 minuti girato nel '20 da

René Clair e altri «appunti»). Alle 22,35 Volta pagina: a festeggiamenti per il bicentenario è dedicato gran parte del programma di Carlo Brienza, con servizi realizzati a Parigi da Filippo Cicognano. A conclusione il gran ballò davanti alla Bastiglia. Su Italia 1, infine, le celebrazioni per la Rivoluzione sono state affidate a uno «speciale» del programma di Gianni Ippoliti Dibattito, in onda alle 23,15.

Anche la radio oggi parla francese. Radiouno dedica, dalle 6 fino a mezzanotte, una «giornata speciale» alla memoria. Al microfono si alleme-

ranno fra gli altri il direttore di Radiouno Ennio Ceccanni, Gianni Bisnach, Adriano Mazzoli, Elena Doni. Si parte con un'edizione discografica rara della Marsigliese, quindi un breve sceneggiato sulla presa della Bastiglia, per iniziare poi, verso le 8, con i collegamenti con Parigi. Previsti, nel corso della giornata, un'intervista a Chirac, la radiocronaca dagli Champs Elysées, collegamenti con le piazze in festa, e chiusura, verso le 23,30, dalle Tuileries. Da Roma, invece, dibattiti con storici e personalità politiche e culturali italiane e francesi. □ S.Gdr.

Table with TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, and Scegli il tuo film. Columns include channel name, time, and program details.